

IL PROGETTO

213

RIVA, EDIFICI COLLEGATI
Il numero degli edifici allacciati a Riva equivalenti a 3.300 appartamenti

13,5

IL COSTO IN MILIONI
Ags prevede un costo di 13,5 milioni di euro, con sostegno economico della Provincia

9

IL TRACCIATO PREVISTO
È la lunghezza in chilometri della dorsale principale di Arco a cui si aggiungono gli allacciamenti

17,8

IL CALORE PRODOTTO
È quanto si prevede di distribuire in MWh termici nella prima fase sulla rete ad Arco

Il presidente Migliorini e l'a.d. Moser riaffermano la bontà dell'esperienza rivana e l'opportunità per Arco

«Il teleriscaldamento è motore di crescita»

Ags rilancia: «Non dobbiamo perdere tempo»

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

«L'idea di estendere la rete del teleriscaldamento ad Arco è un progetto maturo e coerente perché vuol dire investire al meglio il reale potenziale e le capacità produttive già esistenti nell'Alto Garda. Ma serve disponibilità e sensibilità anche verso il fattore tempo. Il rallentamento sulla decisione finale ci sta preoccupando un pochino. E non dobbiamo perdere altro tempo». **Florian Migliorini e Ruggero Moser**, rispettivamente presidente e amministratore delegato di «Ags - Alto Garda Servizi spa», rilanciano con decisione sul progetto di estendere ad Arco la rete di teleriscaldamento già attiva a Riva da ormai quattro anni con risultati definiti «eccellenti». Il teleriscaldamento «è motore di crescita per tutto l'Alto Garda» e rappresenta un'opportunità unica da non sciupare. A cominciare proprio dall'estensione della rete ad Arco. «Rispetto ad altre realtà - sottolinea Migliorini e Moser - c'è un grande vantaggio che non va scippato: sfruttiamo il calore recuperato dai fumi di scarico di un impianto già esistente (la nuova centrale AgPower nel complesso industriale delle Cartiere del Garda, ndr.) che può servire con efficienza tutto l'Alto Garda». «La nostra - prosegue Migliorini - è una soluzione già pronta e collaudata, è sicura ed economica. Uno studio di fattibilità di un'ulteriore centrale nell'abitato arcense dovrebbe fare i conti con l'impatto di un nuovo impianto di produzione, con la destinazione di un sito produttivo dedicato ed investimenti ragguardevoli e tempi lunghi di realizzazione. Dovrebbe valutare le problematiche legate all'incremento del traffico, indotto per l'approvvigionamento ed il trasporto su gomma della materia prima, dell'aumento di rumo-

re e inquinamento dell'aria, il tutto in un territorio votato al turismo e di pregio naturalistico».

Presidente Migliorini, che vantaggi porta il teleriscaldamento e il progetto?
Molteplici. Sotto il profilo ambientale si pensi alla riduzione di sostanze inquinanti con l'eliminazione di migliaia di caldaie: già oggi sono state rimosse centinaia di caldaie che potranno diventare migliaia in futuro, il vantaggio in termini di bonifica ambientale è quindi altissimo poiché rappresenta una risposta efficace ai problemi d'inquinamento dell'aria e per la tutela della salute. Sotto l'aspetto economico il progetto di Riva ha generato un indotto locale superiore ai 4 milioni di euro, con commesse di appalti e nuove opportunità di lavoro. Altri vantaggi vanno letti sotto il profilo della crescita turistica e di quella sociale.

Tutti si possono allacciare alla rete di teleriscaldamento?

Lungo la rete tutti sono potenzialmente allacciabili: edifici di proprietà pubblica o privata, residenziale, commerciale o industriale, ospedali, case di cura, scuole, uffici, condomini oppure di tipo uni/bifamiliare. E la rete, per sua natura longeva, potrà alimentare anche le future lottizzazioni e quartieri riquilificati. Allacciare un edificio alla rete vuol dire «costruire sostenibile» e dà vantaggi non solo a chi abita. E' infatti garanzia di un uso attento delle risorse presenti sul territorio e di una politica ambientale che guarda al futuro.

Quanto costa effettivamente allacciarsi alla rete?

La nostra offerta è chiara e rivolta a tutti: offriamo un servizio chiavi in mano realizzando tutte le opere necessarie per il collegamento alla rete e l'installazione dello scambiatore di calore con un servizio di pronto intervento 24h su 24. Il cliente paga solo il calore effettivamente consumato senza

Pronti a partire nel 2013

Se arriverà in tempi brevi il via libera politico, Ags è pronta a partire col progetto di estensione ad Arco. Un anno per la redazione del progetto tecnico e via con i cantieri nel 2013 per finire nel 2016.



HANNO DETTO

Idea intelligente



Così possiamo recuperare il calore altrimenti disperso

Florian Migliorini (pres. Ags spa)

acconti o conguagli e la tariffa è aggiornata in misura equivalente alle variazioni del prezzo del gas e con la stessa frequenza. E quale ulteriore meccanismo di tutela per il cliente abbiamo adottato le rigorose linee guida dell'AIURU - Associazione Italiana Riscaldamento Urbano - per la definizione del prezzo. Le nostre attuali condizioni garantiscono la manutenzione ordinaria e straordinaria gratuita degli scambiatori e lo sconto sulla tariffa del 10%. Inoltre offriamo soluzioni interessanti anche per il raffrescamento degli ambienti. I vantaggi in termini di

Punto di partenza



La centrale di Riva può sostituire migliaia di caldaie

Ruggero Moser (a.d. Ags spa)

comfort, sicurezza e limitata manutenzione rappresentano ulteriori benefit e riduzione dei costi di gestione che incrementano il valore dell'immobile su un mercato orientato alla certificazione e agli standard energetici. **Viabilità e cantieri aperti. Come riuscite a far convivere la realizzazione di un'infrastruttura di questa dimensione con la vita quotidiana della città?** L'imperativo è informare. L'informazione, puntuale e facilmente fruibile, è il mezzo per rispondere alla necessità del cittadino di essere aggiornato su quanto più lo riguarda: come vive-

re bene la propria città. Ci preoccupiamo di spiegare ciò che succede e come le abitudini saranno temporaneamente cambiate in merito a parcheggi, marciapiedi, strade, rifacimenti e ciò che tocca da vicino un interesse commerciale. Il nostro metodo è quello di organizzare tavoli di confronto con l'amministrazione comunale, le associazioni di categoria e gli operatori di settore, così come incontri pubblici rivolti alla cittadinanza, e curare la distribuzione di opuscoli informativi. **Il teleriscaldamento esclude altre forme energetiche alternative?**

Il nostro è un progetto intelligente che ben si integra e si abbina a diverse altre tecnologie come il solare termico. Ma le alternative che ipotizzano un'altra centrale ad Arco implicano tempi lunghi, tra i 3 e i 6 anni. Certamente si possono valutare iniziative che si servono di diversi combustibili. Ma non è una gara tra fonti.

Voi però adesso avete bisogno di risposte chiare. E in tempi celeri...

Ags Teleriscaldamento c'è. E noi siamo disposti a fare la nostra parte. I vantaggi per chi si allaccia sono in termini di sicurezza, limitata manutenzione, risparmio economico e comfort. Arrivare ad Arco è un'opera ambiziosa che richiede ingenti mezzi finanziari e la Provincia è sempre attenta a progetti meritevoli di preferenza che, come nel nostro caso, rispondono anche a requisiti di interesse generale.

CICLABILI

In cinque hanno raccolto 600 firme: «Completiamo il tratto arcense»

Nuovo comitato per le bici sicure



Cicloturisti in piazza ad Arco

PAOLA MALCOTTI

Sono in cinque ma ad avvalorare la loro tesi ci sono oltre 600 firme di arcensi. E' il «Comitato Bike no stop», un gruppo apartitico nato su iniziativa di Walter Colò, Claudio Divan, Domenico di Franco, Marcello Berlanda e Ivan Delvai, uniti dall'obiettivo comune di veder realizzato, lungo il Sarca, il collegamento dei due tronconi di ciclabile Dro-Arco e Arco-Torbole. «Chi vuole fare una passeggia-

ta in bici, con i pattini, o a piedi - spiega Colò - e i numerosi lavoratori dell'Oltresarca che quotidianamente si spostano in bicicletta per andare al lavoro nella zona industriale di Linfano, sono costretti ad interrompere il percorso per immergersi sulla congestionata via Segantini o sulla trafficata e pericolosa via della Cinta. E' una situazione nella quale ciclisti, automobilisti, pedoni arrecano intralcio alla circolazione, comportando pericolo per l'incolumità personale ed altrui. Chi abita in zona sa che ormai la situazione è insostenibile. E tutti ormai vorrebbero la realizzazione del collegamento delle due ciclabili lungo il Sarca». Un progetto che risolverebbe una volta per tutte l'annoso problema della viabilità ciclistica arcense, un'opera pubblica promessa dalle amministrazioni, ma ferma da anni. «Non è nostra intenzione vietare il transito delle bici nel centro storico di Arco anzi, ben vengano i bikers che vogliono visitare la città - sottolineano - bensì deviare su percorsi alter-

nativi coloro che sono solo di passaggio». Cosa propone il Comitato? «Innanzitutto appoggio al Comune per la ricerca di soluzioni che garantiscano la continuità ciclo-pedonale: pensiamo ad esempio ad un percorso che passi dietro ai campi sportivi e prosegua su una passerella a sbalzo sul Sarca, a fianco della casa di cura «Regina» fin dopo «Autovar»; infine un sottopassaggio in corrispondenza del ponte e l'entrata alla zona di Prabi. In questo modo i cittadini avrebbero la possibilità di spostarsi in bicicletta in tutta sicurezza e sarebbero incentivati all'uso di mezzi ecosostenibili: verrebbe a migliorarsi la vivibilità urbana e la qualità della vita». Per quanti volessero aderire al comitato «Bike no stop», il gruppo ha recentemente creato un proprio spazio web www.bikenostop.tk grazie al quale i cittadini possono recuperare informazioni, esprimere opinioni, domande, idee, appoggiare l'amministrazione comunale nella ricerca di una soluzione definitiva al problema.

IN BREVE

NUOVI IMPRENDITORI COME INCENTIVARLI

● Incentivi alle giovani imprese in Trentino. È il tema del terzo appuntamento con «Giovani in campo», il nuovo progetto dedicato dall'amministrazione comunale ad una delle emergenze sociali: la disoccupazione giovanile. Stasera nella sede di A.Gio (in viale delle Palme) l'incontro è a cura di Apiae, l'agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche, con inizio alle ore 17 e ingresso libero.

CALLIARI E MAHLER, DOMANI L'INCONTRO

● Secondo incontro con il grande compositore viennese Gustav Mahler domani sera a Palazzo dei Panni: ne parlerà il professor Giuseppe Calliari, insegnante, musicista e musicologo, poeta e pubblicitario, autore di testi per spettacoli che uniscono parola e musica. Suggestione della serata sono i «Canti per i bambini morti». Inizio alle 20.30, ingresso libero.

Natura | Già tagliato

Dove c'era il cedro solo una montagna di rami e segatura



Alle 12, ieri, taglio completato

Tanto ci ha messo a crescere (140 centimetri il suo diametro), quanto poco ci ha messo a sparire. In poche ore, ieri mattina, i tecnici di «Arcopegaso» hanno azzerato il grande cedro malato di fronte alla sede della Rurale. Come annunciato ieri il taglio è stato necessario per la malattia della pianta, che nonostante le cure, non si è ripresa. Sarà sostituito con una nuova piantumazione di alto fusto.

MARMI ALTO GARDA
 L.L.C. di Gianluigi Perini & C.

Antolini Luigi
 REALIZZAZIONE DI SPAZI

LAVORAZIONE MARMI E GRANITI
 PER EDILIZIA, ARREDAMENTI E FUNERARIA

38062 ARCO (TN) - Via Aldo Moro, 47
 Tel. 0464.519952 - 516220 - Fax 0464.519954
www.marmialto Garda.it | info@marmialto Garda.it